

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

BOLLETTINO MENSILE

*“Credo la lotta coll’Alpi utile come il lavoro,
“nobile come un’arte, bella come una fedè.”*

GUIDO REY.

Iniziamo, in questo numero, la pubblicazione degli itinerari delle ascensioni più interessanti ed accessibili, sicuri di riempire una lacuna, da molti notata e lamentata. I soci desiderosi di fare gite individuali troveranno in questi itinerari indicazioni chiare ed esatte in quanto è possibile e potranno fare a meno di accompagnatori o di guide, non sempre facilmente trovabili; spesso incompetenti, generalmente onerose ed ingombranti.

ITINERARI

Ascensione al Monte dell’Avvocata (m. 1050)

(Vedere schizzo topografico e profilo longitudinale a pag. 3).

Il Monte dell’Avvocata (o Montagnone) è l’ultima cima del contrafforte dei Lattari, che si protende nel Golfo di Salerno col Capo d’Orso. Di modesta altezza, offre però un panorama di eccezionale bellezza e vastità. Vi si accede per diverse vie. Ne segnaliamo la più agevole, sia riguardo al tracciato ed all’altimetria, sia riguardo ai mezzi di comunicazione con Napoli.

Itinerario: Stazione di Cava dei Tirreni, viale d’accesso, corso principale (a sinistra), prima via a destra, fianco del giardino comunale, lato lungo del giardino fino all’ingresso; di fronte a questo, volgendo a destra, strada in direzione di M. Finestra, fabbrica dei tabacchi (evitare diversivi a destra ed a sinistra), piazzetta

con chiesa e bivio di fronte (imponente veduta di M. Finestra); carrozzabile a sinistra in forte discesa, ponte sul Vallone del Pigno (chiesetta); seguire i risvolti in salita evitando i diversivi in discesa a sinistra e a destra, chiesa della Pietrasanta (bel panorama su Cava e verso S. Liberatore), seguire sempre in discesa fino al piazzale della Badia (fontana). All’angolo rientrante sinistro del parapetto del piazzale ha inizio mulattiera sassosa in sensibile discesa, che valica il rio Bonea, piegando a destra; poco dopo, la mulattiera si biforca. Prendere il ramo a sinistra, in maggiore ascesa, e non abbandonarne più la traccia, evitando qualsiasi deviazione a sinistra e in discesa. Il primo tratto è roccioso, poi si alternano tratti presso che orizzontali a fondo terroso, con tratti acclivi scavati nella roccia. Al terzo vallone, sorgente (Capodacqua). Di fronte alla vetta di M. Falerio, alla quota di circa metri 600, ricovero in muratura (magnifica

veduta di Albori, Raito, Vietri, Salerno e primo tratto della costiera; appare la parete rocciosa orientale del Monte Avvocata). La mulattiera attraversa castagneti e macchie di ginestre. Dopo la rientranza del vallone di Cetara (veduta caratteristica del paese, allo sbocco in mare del torrente) la salita si accentua e il tracciato diviene tortuoso. Alla quota 900 m; circa, valico verso Val Tramonti (splendido panorama del secondo tratto della costiera Amalfitana: Maiori, Scala, Ravello). Segue la mulattiera in salita. Al culmine, in vista del convento abbandonato dei Camaldoli, sentiero ripido appena tracciato a sinistra, poi rocce a gradinata con zolle erbose interposte, indi vetta piatta (m: 1050) con avanzi piramide trigonometrica (panorama completo ed ampio in tutte le direzioni, fino al S. Angelo a 3 Pizzi, al Vesuvio, al Matese, alla Meta, al Taburno, al Partenio, al Terminio, al Cervialto, all'Alburno, al Serico, al Cilento). In direzione di Capo d'Orso, si discende alla croce commemorativa dell'alpinista De Simone-Niquesa, donde ha origine un sentiero largo e ben tracciato, che passa davanti ad una interessante grotta (con avanzi di stalattiti ed altare primitivo) e conduce all'eremo dei Camaldoli (cappella, cisterna, belvedere verso Maiori). Il ritorno si fa pel sentiero in forte ascesa, che comincia alla porta del recinto dell'eremo, e dal culmine si percorre lo stesso itinerario della salita fino al ricovero in muratura di fronte al M. Falerio. Poco oltre, a destra, sentiero in ripida discesa che conduce a Raito; lasciare, quando ripiega in direzione di M. Falerio, e seguire a sinistra un solco scavato dalle acque fino al fondo del vallone, che defluisce verso il rio Bonea. Incontrata una mulattiera trasversale, seguirla a destra, fino ad una cappelletta con bivio (sotto il M. Avvocata o Punta Chianello). Prendere il ramo ascendente, stretto sentiero, che, dopo numerosi risvolti, conduce alla punta del contrafforte sopra Albori. Scendere direttamente senza sentiero fino alla mulattiera Albori-Jacanti, oltrepassarla e puntare sul cimitero di Benincasa. Ivi piegare a sinistra, seguire l'ampia ed ombrosa mulattiera fino a Dragonea (fon-

tana); traversare a sinistra, oltrepassare la frazione Padovani (fontana) e prendere il tratto in discesa, a destra, fino al fondo del Vallone di Bonea (grandioso anfiteatro di rocce erose a foggia di grotta), proseguire in salita per la sponda opposta fino a San Cesario (caratteristica chiesetta, costruita in un'ampia grotta a sinistra, che si sprofonda sotto il livello della strada); traversare due gruppi di case, evitando deviazioni a sinistra, fino all'estremità del ponte di Cava dei Tirreni verso Salerno, seguire il Corso principale fino al viale della stazione.

Distanze e tempi (per comitive numerose): dalla stazione alla Badia di Cava km: 3.750, 1 ora; dalla Badia alla vetta del M. Avvocata km: 7.100, 4 ore; dalla vetta all'Eremo dei Camaldoli, per la Croce km: 0.650, 1/2 ora; dai Camaldoli al bivio per Raito km: 3.650; ora 1 e 1/4; dal Bivio alla cappelletta sotto l'Avvocata km: 0.750, 1/2 ora; dalla cappelletta al ponte di Cava dei Tirreni, per Benincasa, Dragonea e S. Cesario km: 5,550 2 ore; dal ponte alla stazione di Cava km: 1,350 1/4 d'ora.

ASCENSIONI

Relazione dell'ascensione al Monte S. Angelo di Cava (m. 1130) il 15 Giugno (sesta gita sociale).

Partecipanti: soci della Sezione: ing: Ambrogio Robecchi ed ing: Cesare Capuis, direttori; ing: Michele Squitieri, rag: Antonio Tomaselli, Ferdinando Graeser, Raffaele Guidotti, avv: Giovanni Cantella; invitato, Cesare Marenzi. La salita fu iniziata da Camerelle, frazione di Nocera Superiore, e si svolse, in quattro ore circa, sempre sotto i boschi, tranne una breve ascesa sul fianco di un costone roccioso. Giornata fresca e temperatura ideale. Dalla vetta furono scorti densi nubi temporaleschi sul Partenio e sui Mai, solcati da frequenti saette, e si udì tambureggiare il tuono con persistenza. La discesa in cresta, fino alla Costa Chiancolella, e dalla sella

a S. Maria del Monte Albino fu fatta sollecitamente e si giunse all'eremo proprio mentre cominciava una violenta scarica di pioggia, che durò circa mezz'ora. Il ritorno a Nocera inferiore ebbe luogo rapidamente e senza incidenti.

SETTIMA GITA SOCIALE

Pizzo S. Michele (m. 1563)

PROGRAMMA

Sabato 12 Luglio — Ore 18.30 convegno alla stazione di Napoli Centrale — Ore 19.10 partenza del treno — Ore 21.12 a Mercato S. Severino. Proseguimento a piedi per Pizzolano e Villa — Ore 23.15 allo speco di S. Michele di Basso. Cena dal sacco — Ore 24 ripresa dell'ascensione.

Domenica 13 Luglio — Ore 4 sulla vetta. Prima colazione dal sacco — Ore 5 inizio della discesa per la cresta occidentale — Ore 7 al Valico della Teglia — Ore 11 a Solofra. Pranzo in trattoria — Ore 12.40 alla stazione — Ore 13 in treno — Ore 15.20 a Napoli Centrale.

Direttori: Robecchi, Graeser.

AVVERTENZE

1. Equipaggiamento da media montagna, scarpe con chiodatura leggera. Lanterna. Per ripararsi dal fresco dell'alba ognuno provvederà secondo le proprie abitudini.

2. Provviste nel sacco per una cena ed una prima colazione. L'acqua deve portarsi da Napoli.

3. Il preventivo, comprendente le spese di viaggio ed il pranzo a Solofra, è di lire 34 con la riduzione e di lire 42 senza riduzione, per soci; di lire 45 per non soci (senza il pranzo, rispettivamente L. 22, 30 e 33).

OTTAVA GITA SOCIALE

SETTIMANA IRPINA

M. Terminio (m. 1786), M. Accellica (m. 1657), M. Calvello (m. 1580).

PROGRAMMA

Sabato 9 Agosto — Ore 18.30 Convegno alla stazione centrale di Napoli — Ore 19.10 partenza del treno — Ore 22.13

arrivo alla stazione di Serino — Ore 23 a Serino, frazione Sala — Ore 23.30 inizio dell'ascensione.

Domenica 10 Agosto — Ore 5.30 sulla vetta del Terminio — Ore 6.30 inizio della discesa — Ore 9 al piano di Verteglia. Colazione dal sacco. Riposo — Ore 10.30 ripresa del cammino — Ore 13.30 al Convento di S. Maria della Neve sopra Montella — Ore 15 pranzo — Ore 17 discesa a Montella. Ricevimento al Circolo Bartoli — Ore 20 ritorno al Convento. Pernottamento.

Lunedì 11 Agosto — Ora 1 sveglia. Caffè e latte — Ore 2 partenza — Ore 5 al Vallone della Neve. Sosta — Ore 9.30 sulla vetta dell'Accellica. Colazione dal sacco — Ore 11 inizio della discesa — Ore 14.30 al Vallone della Neve. Sosta — Ore 18.30 a Bagnoli Irpino. Pranzo. Pernottamento.

Martedì 12 Agosto — Ore 5 sveglia. Caffè e latte — Ore 6 partenza a piedi — Ore 8 al rifugio Laceno. Installazione — Ore 12 al Vivaio forestale. Pranzo — Ore 14 Riposo nel faggeto. Brevi escursioni facoltative nei dintorni — Ore 18.30 cena — Ore 20.30 al Rifugio. Pernottamento.

Mercoledì 13 Agosto — Ore 6 sveglia. Caffè e latte — Ore 7 visita al caseificio, alla Caserma forestale, al Belvedere — Ore 12 pranzo al Vivaio — Ore 14 Brevi escursioni e soste nei boschi. Gite facoltative — Ore 18.30 cena — Ore 20.30 al Rifugio. Pernottamento.

Giovedì 14 Agosto — Ore 4 sveglia. Caffè e latte — Ore 5 partenza — Ore 6.30 al piano di Sazzano — Ore 8 in vetta al M. Calvello — Ore 8.30 inizio della discesa — Ore 10.30 alla Caserma forestale — Ore 12 pranzo al Vivaio. Passeggiate e soste nei boschi. Gite facoltative — Ore 18.30 cena — Ore 20.30 al Rifugio. Pernottamento.

Venerdì 15 Agosto — Ore 5 sveglia. Caffè e latte — Ore 6 Gita facoltativa nel Vallone Caliento. Escursioni sulle colline — Ore 11 Pranzo al Vivaio — Ore 14 Passeggiate pomeridiane — Ore 18 Cena — Ore 20 al Rifugio. Pernottamento.

Sabato 16 Agosto — Ore 4 sveglia. Caffè e latte — Ore 5 partenza per la vi-

sita ai lavori di sistemazione forestale del bacino imbrifero del Sele — Ore 11 a Caposele. Colazione — Ore 15 inizio del ritorno — Ore 19 al Vivaio. Pranzo — Ore 21 al Rifugio. Pernottamento.

Domenica 17 Agosto. Ore 5 sveglia. Caffè e latte. Preparazione dei sacchi — Ore 8 partenza — Ore 10 a Bagnoli Irpino. Visita alle autorità ed ai monumenti — Ore 12 pranzo sociale di chiusura all'Albergo Laceno — Ore 15.20 alla stazione — Ore 15.54 in treno — Ore 21.15 a Napoli Centrale.

Direttori: Ambrogio Robecchi, Sapio De Marco, Michele Squitieri.

AVVERTENZE

Equipaggiamento — Abito sportivo da estate. Scarpe chiodate e scarpe da riposo — Maglione o mantello per l'ascensione notturna al Terminio — Piatto, tazza, bicchiere e posata (preferibilmente d'alluminio) asciugamani e tovagliolo.

Quota. L: 275, riducibili a L: 263 per coloro che potranno fruire della riduzione ferroviaria. Pei non soci L: 300. Comprende il viaggio in ferrovia, i pernottamenti, il vitto (tranne i rifocillamenti la notte dal 9 al 10 Agosto e la colazione a Verteglia il giorno 10) e il trasporto dei sacchi da Bagnoli Irpino al Rifugio il giorno 12.

Iscrizioni. Si apriranno il 25 Luglio, saranno chiuse alle ore 19 del 5 Agosto e saranno ricevute dal segretario ing: G. Narici, Via Chiaia 216, dalle 15 alle 18.30.

Il numero dei posti è limitato a venti. L'iscrizione dovrà essere accompagnata dal versamento della quota di L: 125, non restituibile in caso di mancato intervento o di ritiro dell'iscrizione, salvo che, col gradimento della direzione, non si addivenga alla sostituzione del non partecipante. Il complemento della quota in L: 150 sarà versato ai direttori all'atto della iscrizione nella lista dei partenti, la sera del 9 Agosto, alla stazione centrale di Napoli.

Turni ridotti. Si accetteranno iscrizioni pei seguenti turni ridotti: A) 1° Turno. Giorni 9, 10, 11, 12 e 13 Agosto. Quota L: 140. Anticipo all'atto dell'iscrizione

L: 70; B) 2° Turno. Giorni 15, 16 e 17 Agosto. Quota L: 120. Anticipo all'atto dell'iscrizione L: 50.

Norme disciplinari. Durante la gita i partecipanti dovranno uniformarsi alle disposizioni, che saranno date dai direttori. I pasti saranno consumati nel luogo indicato, giorno per giorno. E' vietato di fumare nei dormitori dove trovasi paglia.

L'itinerario sopra indicato potrà subire eventualmente lievi varianti.

GITE SCOLASTICHE

Relazione della quarta gita scolastica ai Camaldoli di Napoli (19 Giugno).

Partecipanti: RR. Istituti Tecnici G. B. Della Porta con 3 alunni e Mario Pagano con 15; RR. Licei Ginnasi Jacopo Sannazzaro con 19, A. Genovesi con 16 e G. Garibaldi con 4; R. Istituto magistrale femminile Margherita di Savoia con 22; RR. Scuole Complementari Vitorio Emanuele II con 18 e Francesco Caracciolo con 25; R. Istituto Commerciale con 29; R. Istituto Artistico industriale con 5; isolati 24; soci della Sezione: Ambrogio Robecchi, Augusto Orgera e Michele Squitieri (direttori), Giovanni Cantella, Dino Travaglini e Raffaele Guidotti; soci del C. E. N.: Dante Mazzoleni, Aldo Ferrara, Vincenzo D'Auria, Alfredo Römice.

Essendo le cave in attività di lavoro non si potette percorrere il Vallone di S. Rocca. Il Vallone di S. Croce fu superato senza complicazioni, malgrado le diverse sdruciolevoli briglie naturali, scavate dall'acqua nel tufo, e le folte macchie di rovi e di « smilax ». Dopo la colazione nell'ombroso castagneto a ridosso dell'Eremo dei Camaldoli e la sosta al « Belvedere della Pagliarella », per ammirare il superbo panorama, la numerosa comitiva affrontò la ripida discesa del Cestone di Soccavo ed oltre un centinaio, percorrendo lo stretto sentiero sul ciglio dell'alta parete verticale di tufo, si spinsero fino allo sperone meridionale. Il ritorno ad Antignano fu fatto attraversando Soccavo e percorrendo il « Cavone » del Lacco.

GITE INDIVIDUALI

Il 1° Giugno l'ing. Ambrogio Robecchi e Ferdinando Graeser fecero l'ascensione

del Pizzo S. Michele (m: 1563) da Mercato S. Severino, per Pizzolano, Villa e Santuario di S. Michele di Basso, raggiungendo, con ripida scalata del contrafforte, la mulattiera, che poi seguirono fino alla vetta. Il tempo impiegato fu di sole 4 ore in complesso. Dopo aver percorso la cresta tra il Pizzo S. Michele ed il Pizzo dei Garofoli fin quasi al varco della Teglia, discesero direttamente nel vallone di Solofra per ripidissimi piani inclinati erbosi e forre rocciose, impiegando poco più di due ore nell'intera discesa.

Il 29 Giugno, con l'intenzione di compiere qualche buona arrampicata su roccia e di preparare nuovi itinerari, l'ing: Ambrogio Robecchi, l'ing: Cesare Capuis e Ferdinando Graeser esplorarono il Vallone dei « Gendarmi » presso Castellammare di Stabia, e vi trovarono un bell' « arco naturale », di più modeste dimensioni di quello famoso di Capri, ma pur abbastanza caratteristico ed interessante. Ne scalarono, in cordata, lo spigolo orientale, superando un tratto difficile per scarsità di appigli e poca consistenza della roccia; poi discesero a corda doppia l'appiombò dalla soglia dell'arco alla base della parete. Successivamente, per ripido sentiero appena tracciato e traversando tratti di macchia, pieni di ginestre spinose, pungentissime, i tre alpinisti, sotto la sferza del sole meridiano, raggiunsero, senza incidenti, la strada Giusso in prossimità del Belvedere. La discesa a Quisisana fu fatta per una delle note scorciatoie.

NOTIZIE - AVVERTENZE - RACCOMANDAZIONI

La Sezione di Milano del C. A. I. ha mandato il programma dell'*Attendimento studentesco in Val Cedeh* (m: 2706), gruppo *Ortelio-Cevedale*. Durata dal 26 Luglio-4 Agosto, 5-14 Agosto, 15-24 Agosto. La quota d'iscrizione (per ogni turno di 10 giorni: L: 50 per gli studenti soci della Sezione di Milano, L: 60 per i soci del C. A. I.; L: 70 per non soci) dà dritto al

posto in tenda con pagliericcio e coperte di lana, ad una distribuzione serale di minestra calda, al trasporto dei sacchi da S. Caterina Valfurva all'attendamento, alle riduzioni nei viaggi in ferrovia ed in automobile, ad una carta topografica della regione. All'attendamento vi sarà servizio di vivandiera a mite tariffa, servizio guide e portatori, servizio postale, noleggio lettini, lenzuola ecc. Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Sezione del C. A. I. Via Silvio Pellico, 6, Milano.

La Sezione di Venezia del C. A. I. ha inaugurato il 22 Giugno u. s. il rifugio *Cesare Luigi Luzzatti* (m: 1935) al lago di Sorapiss (Tre Croci). Non avendo veduto dei nostri soci potuto intervenire al convegno, la nostra Sezione si è fatta rappresentare, per delega, alla cerimonia, dal presidente della Sezione di Venezia.

Il gruppo studentesco S. A. R. I. della Sezione di Torino del C. A. I. ha organizzato un attendamento goliardico, dal 2 al 24 Agosto, nella vallata della Dora di Rhêmes, di fronte alla maestosa parete di roccia e ghiaccio della Granta Parci.

Vi saranno turni di 23, 16, 15, 9 e 8 giorni, con quota d'iscrizione variabile da L: 125 a L: 73 per i soci S. A. R. I., da L: 140 a L: 88 per i soci del C. A. I., di L: 170 a L: 118 per non soci.

I partecipanti dovranno provvedere per proprio conto al vitto.

Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Sede della Sezione del C. A. I., Via Monte di Pietà 28, Torino.

In ritardo, perchè non ci è pervenuto il primo numero, diamo il benvenuto al nuovo confratello, il *Bollettino mensile* della Sezione di Aquila.

Il gruppo femminile U. S. S. I. della Sezione di Torino del C. A. I. comunica il programma dell'accantonamento al Piano del Re (Sorgenti del Po) m: 2020, dal

31 Luglio al 29 Agosto 1924. Tre turni di 10 giorni. Iscrizioni fino al 29 Luglio 1924, presso la Sede Sociale (Via Monte di Pietà 28, Torino); quota L: 95 per le socie di Sezioni del C. A. I., escluso il vitto (per due turni L: 125, per tre turni L: 160).

L'editore dott. Luigi Pampaloni pubblica, sotto gli auspici della R. Società Geografica Italiana, « *Paesi e genti del Caracorum* », vita di carovana nel Tibet occidentale, di Giotto Dainelli. L'opera completa, in due volumi, con 170 tavole fotografiche, da negative dell'autore, e con una carta originale all'1: 750,000, verrà spedita franca di porto a chi invierà lire 100 direttamente all'editore, Via dei Della Robbia, 54, Firenze (22).

L'ottimo ed assiduo nostro socio Giuseppe Zane ha dovuto improvvisamente lasciare Napoli, chiamato dalla sua Amministrazione a coprire un posto di maggiore importanza a Milano. Al collega, al quale ci lega tanto fraterno cameratismo alpinistico, pur manifestando il nostro rammarico pel repentino distacco, porgiamo auguri di prospero avvenire nella nuova residenza.

Dalla Sezione di Roma del Club Alpino Italiano ci sono pervenute alcune copie dell'opuscolo « *Vale aeternum* » ai soci della Sezione stessa caduti per la patria nell'ultima guerra. Luigi Spada ha raccolto in questa pubblicazione, in succinto, gli atti di valore dei singoli caduti, i cui ritratti sono pure riprodotti nel frontispizio.

Il Club Escursionisti Napoletani ha organizzato una gita in Val d'Aosta, preceduta da una breve sosta a Genova e Torino, per restituzione di visita all'Unione Ligure Escursionisti ed all'Unione Escursionisti di Torino. Ci congratuliamo col fiorente Club per questa lodevole iniziativa, che permetterà di far conoscere località eccezionalmente interessanti, sotto il punto di vista turistico, escursionistico ed alpinistico.

La Sezione di Schio del Club Alpino Italiano pel 6 Luglio prossimo promuove un pellegrinaggio alla « Zona sacra del Pasubio ».

La S. U. C. A. I. organizza per il prossimo Agosto una grande « *Tendopoli* » dal Brenta all'Adamello, con tre campi presso Madonna di Campiglio, nel Trentino. Preventivo (viaggio non compreso) L: 150 per 10 giorni, L: 200 per 20 giorni. Il programma può richiedersi direttamente alla Sucai, a Monza, con cartolina con risposta.

La Sezione di Trieste del C. A. I. ha pubblicato una nuova guida delle *Grotte di S. Canziano*, compilata dal suo vice presidente cav. E. Began al prezzo di L: 3 per copia. Per i soci del C. A. I. il prezzo è ridotto a L: 2.

Sono già un fatto compiuto le tre prime iscrizioni di nostri soci fra gli assicurati contro gli infortuni in montagna.

Non ci stanchiamo di fare opera di propaganda e persuasione presso gli altri soci per indurli a seguire l'esempio dei primi volenterosi, trattandosi di una forma di previdenza, di cui non è possibile non riconoscere la convenienza, tanto più data la tenuità del premio d'assicurazione in confronto all'entità del capitale assicurato.

Sottoscrizione per un Rifugio Alpino sul Monte Nevoso.

Somma precedente L: 120 — G. Narici L: 20, G. Gaito L: 20, M. Bagnasco L: 20, A. Orgera L: 20, A. Tiraboschi L: 20, G. Zuccalà L: 20. Totale Lire 240.

Osservatorio Sezionale ai Camaldoli

Altitudine sul mare m: 467

Bollettino meteorico di Maggio 1924

Temperatura: minima 8° C. (il giorno 10), massima 27°, 2 C. (il giorno 7).

Umidità relativa: minima 42 % (il giorno 6), massima 94 % (il giorno 27).

Velocità oraria del vento: massima 15 km: (dalle 22 alle 23 del giorno 26). Provenienza da S. W.

Pioggia: totale millimetri 31,4.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

BOLLETTINI, COMUNICATI E RIVISTE.

Dicembre-Gennaio — Sezione di Trento del C. A. I.

Maggio — Sezioni del C. A. I.: Bergamo (*Le Alpi Orobianche*), Desio, Verona.

Giugno — Sezioni del C. A. I.: Firenze, Savona, Fiume (*Liburnia*), Palermo (*Le Montagne della Conca d'oro*), Torino, Crescenago, Gorizia, Aquila, Milano, Domo d'Ossola (*L'Alpe*), Monza (*Briantea*).

Unione Escursionisti Torino (*L'Escursionista*), Unione Ligure Escursionisti. Club Escursionisti Napoletani (con supplemento).

PROGRAMMI DI ESCURSIONI.

Sezione di Trieste del C. A. I.

Unione Turistica Sportiva « Fortior Fio » (Luglic-Settembre).

PUBBLICAZIONI DIVERSE.

Lazio. Organo della Società Podistica « Lazio » n.° 12.

Alpi Giulie. Rassegna della Sezione di Trieste del C. A. I. n.° 2. Marzo-Aprile e n.° 3 Maggio-Giugno 1924.

In Alto. Cronaca della Società Alpina Friulana, Gennaio-Giugno 1924.

Le pagine della « Dante ». Pubblicazione bimestrale della Società Nazionale Dante Alighieri, Maggio 1924.

La Montagna. Alpinismo, escursionismo, sports invernali, n.° 11.

Il Giornale d'Italia Foresiale. N.ri 22, 23, 24, 25, 26.

Motor-Sport, n.° 12.

Tribuna dei giovani. Organo degli studenti, delle Università popolari e delle Associazioni sportive giovanili, n.° 4.

Gerente responsabile: ALFREDO SPANO

NAPOLI - STAB. CROMO-TIPOGRAFICO COMM. FRANCESCO RAZZI

1 Luglio 1924

BOLLETTINO MENSILE

ANNO III. - N. 7

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -- Piazza Dante 93 (R. P. 38)

CONTO CORRENTE POSTALE

CONTO CORRENTE POSTALE

(Prov.)